

GUIDE ALLEVAMENTO CGFA

Bracco Italiano

Guida all'allevamento e all'addestramento: corso in 16 lezioni. Il cane da ferma italiano: storia, colori, cuccioli, salute e lavoro.

Guida completa · tutte le 16 lezioni

Videoguida e scheda gratuita del tuo cane: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/bracco-italiano/

Bracco Italiano in breve

ORIGINE
Italia

GRUPPO
FCI 7 · cani da ferma continentali (standard n. 202)

ALTEZZA
55-67 cm: maschi 58-67, femmine 55-62

PESO
25-40 kg secondo la taglia

VITA MEDIA
10-13 anni (indicativo)

PELO
corto, fitto e lucido

COLORI
bianco, bianco arancio o marrone, roano arancio, roano marrone

LAVORO
ferma e riporto; prova di lavoro prevista dallo standard

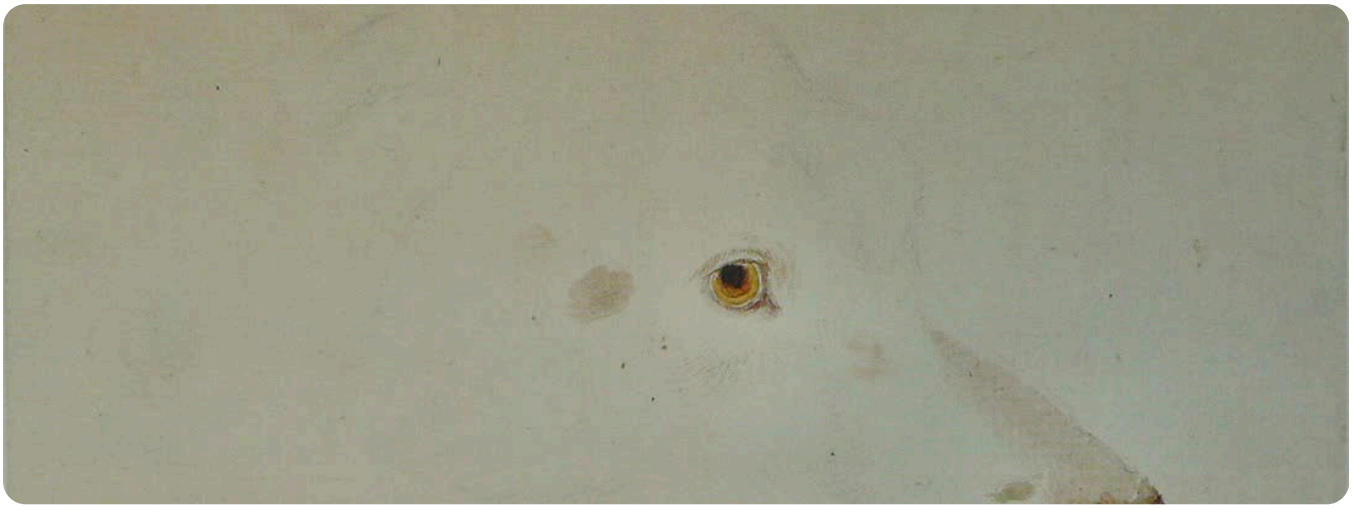
Le 16 lezioni

1 Le origini
2 Aspetto e misure
3 Pelo e pelle
4 I colori ammessi
5 Linee da lavoro e da esposizione
6 Il carattere
7 Allevare: scegliere i riproduttori
8 Calore e accoppiamento
9 Gravidanza e parto
10 I cuccioli
11 Alimentazione
12 Pelo, orecchie e movimento
13 La salute
14 Addestramento di base
15 Ferma, caccia e prove di lavoro
16 Le regole in Italia

LEZIONE 1 DI 16

Le origini

Un cane da ferma antico e tutto italiano



Il Bracco Italiano è un cane da ferma di origine antichissima, usato da secoli per la caccia agli uccelli. Affreschi e disegni del Trecento e del Quattrocento mostrano cani molto simili a quelli di oggi. Il primo cane iscritto nel Libro delle Origini italiano, aperto nel 1882, era proprio un Bracco. Allora esistevano un tipo più pesante e uno più leggero. L'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana approvò lo standard nel 1949, e oggi la razza è nel gruppo sette della Federazione Cinologica Internazionale.

- Affreschi del Trecento
- Primo cane del Libro delle Origini
- Standard italiano del 1949
- Gruppo 7 della FCI

LEZIONE 2 DI 16

Aspetto e misure

Forte, armonioso e dalla testa scolpita



Il Bracco è un cane grande, forte e armonioso, con muscoli asciutti e una testa molto scolpita. L'altezza va da 55 a 67 centimetri: i maschi preferibilmente da 58 a 67, le femmine da 55 a 62. Il peso va da 25 a 40 chili, secondo la taglia. Il corpo è lungo quanto l'altezza o poco di più. Le orecchie sono lunghe e morbide e arrivano fino alla punta del tartufo, che non è mai nero. Sotto la gola ha una doppia giogaia morbida, e gli occhi hanno un'espressione dolce.

- Maschi 58-67 cm
- Femmine 55-62 cm
- Peso 25-40 kg secondo la taglia
- Orecchie lunghe fino al tartufo

LEZIONE 3 DI 16

Pelo e pelle

Corto, fitto e lucido



Il pelo del Bracco è corto, fitto e lucido, ancora più fine e corto sulla testa, sulle orecchie, sulla parte davanti delle zampe e sui piedi. La pelle è resistente ma elastica, più sottile su testa, gola e ascelle. Il suo colore segue quello del mantello e non deve mai avere macchie nere. Un'eccessiva quantità di pelle, con giogaia esagerata e troppe rughe sulla testa, è un difetto grave. Il mantello si cura facilmente con un guanto di gomma una volta a settimana.

- Pelo corto e lucido
- Più fine su testa e orecchie
- Pelle elastica, mai macchie nere
- Si cura con il guanto

LEZIONE 4 DI 16

I colori ammessi

Bianco, arancio, marrone e roano



Lo standard ammette il bianco, il bianco con macchie arancio o ambra più o meno scure, e il bianco con macchie marroni. Poi i roani, cioè bianco picchiettato di colore: il roano arancio e il roano marrone, chiamato anche color saio di frate, in cui è apprezzato un riflesso metallico. Una maschera simmetrica sulla testa è preferita, ma non obbligatoria. Il nero, il bianco e nero, il tricolore, il fulvo e i mantelli unicolore con focature squalificano, come qualsiasi traccia di nero nella pelle.

- Bianco arancio
- Roano arancio
- Roano marrone

LEZIONE 5 DI 16

Linee da lavoro e da esposizione

Un solo standard, con la prova di lavoro



Un tempo esistevano due tipi di Bracco, uno più pesante e uno più leggero, poi uniti in un solo standard. Oggi c'è una sola razza, ma alcuni allevatori puntano soprattutto sul lavoro a caccia e nelle prove, altri sulla bellezza in esposizione. Lo standard prevede la prova di lavoro, perché il Bracco deve restare un vero cane da ferma. Chi vuole un cane da caccia sceglie genitori provati sul terreno, chi vuole un compagno di famiglia guarda soprattutto carattere e salute.

- Un solo standard
- Un tempo: pesante e leggero
- Prova di lavoro per il campionato
- Scegli allevatori che lavorano

LEZIONE 6 DI 16

Il carattere

Docile, intelligente e affidabile



Lo standard descrive il Bracco come resistente, adatto a ogni tipo di caccia, affidabile, molto intelligente, docile e facile da addestrare. In casa è spesso calmo e affettuoso, ama stare vicino alla famiglia ed è paziente con i bambini rispettosi. Fuori diventa instancabile e tutto naso. È un cane sensibile: risponde bene alla calma e ai premi, mentre i toni duri lo bloccano. Ha bisogno di movimento vero ogni giorno, altrimenti si annoia. Con gli estranei è in genere tranquillo.

- Docile e facile da addestrare
- Calmo in casa, instancabile fuori
- Sensibile: niente toni duri
- Ama stare con la famiglia

LEZIONE 7 DI 16

Allevare: scegliere i riproduttori

Salute, carattere e attitudine al lavoro



Allevare significa migliorare la razza. I riproduttori devono avere il pedigree dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana e le radiografie ufficiali per la displasia dell'anca e del gomito. Il veterinario controlla anche le palpebre, che non devono essere rivolte verso l'interno o l'esterno, e le orecchie. Contano un carattere equilibrato, mai aggressivo né troppo timido, e l'attitudine al lavoro dimostrata nelle prove. Il club di razza indica gli altri esami consigliati.

- Pedigree ENCI
- Lastre ufficiali di anche e gomiti
- Palpebre e orecchie sane
- Prova di lavoro e carattere

LEZIONE 8 DI 16

Calore e accoppiamento

Mai al primo calore



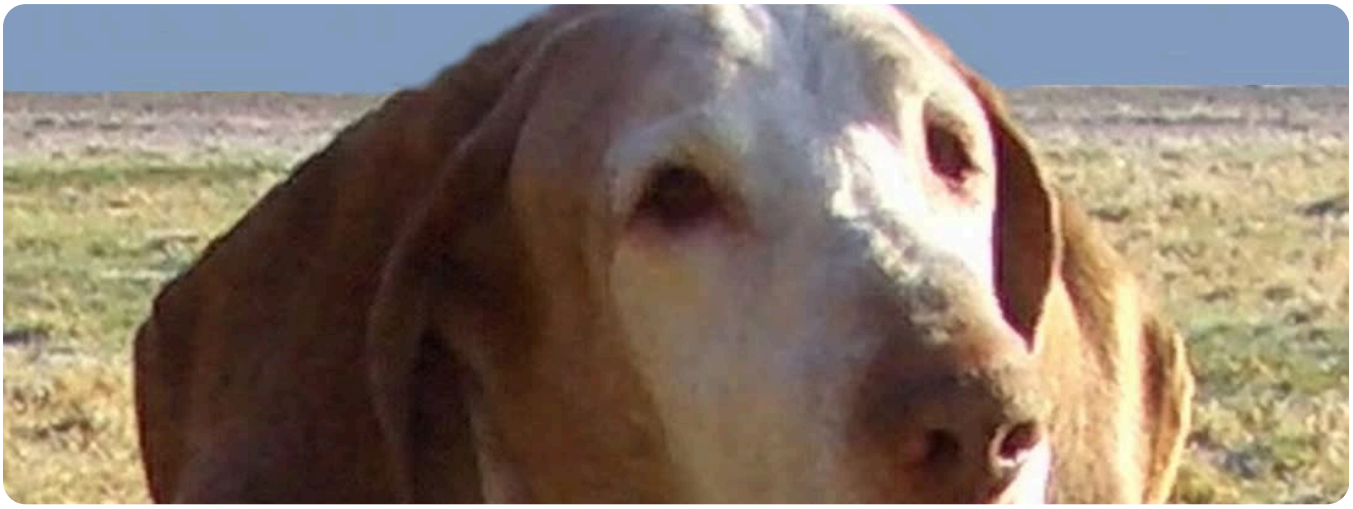
La femmina va in calore circa ogni 6 o 8 mesi. Non si accoppia mai al primo calore: in un cane di taglia grande meglio aspettare almeno i 2 anni, quando lo sviluppo è completo e le radiografie di anche e gomiti sono state fatte. Il momento giusto cade in genere tra l'undicesimo e il quattordicesimo giorno, ma il test del progesterone dal veterinario lo indica con precisione. Prima dell'accoppiamento: visita, vaccini in regola, antiparassitario ed esami di entrambi i cani.

- Calore circa ogni 6-8 mesi
- Meglio dopo i 2 anni
- Giorno giusto: test del progesterone
- Esami fatti a entrambi

LEZIONE 9 DI 16

Gravidanza e parto

Circa 63 giorni



La gravidanza dura circa 63 giorni. L'ecografia la conferma dopo 25 o 30 giorni, una radiografia verso il cinquantacinquesimo giorno conta i cuccioli. Nell'ultimo terzo la femmina mangia di più, divisa in più pasti, ma non deve ingrassare. Prepara una cassa parto ampia, con le sponde e una barra di protezione, in un angolo caldo e tranquillo. Le cucciolate del Bracco sono spesso numerose: organizzati per la notte del parto e tieni il numero del veterinario a portata di mano.

- Ecografia dopo 25-30 giorni
- Radiografia verso il giorno 55
- Cassa parto ampia e calda
- Cucciolate spesso numerose

LEZIONE 10 DI 16

I cuccioli

Le prime 8 settimane



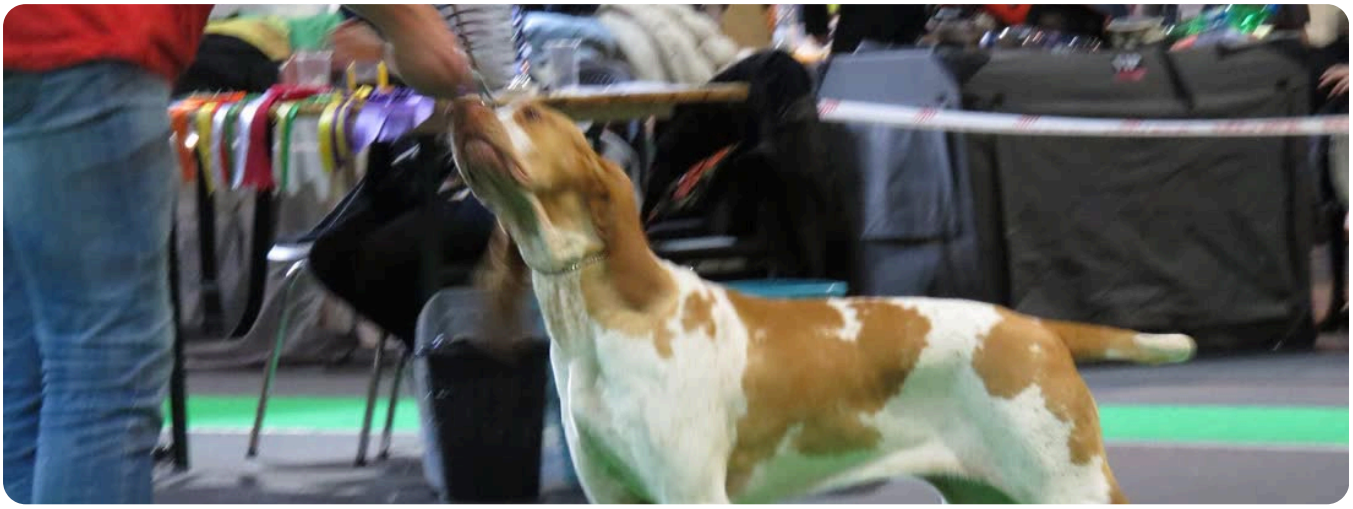
I cuccioli aprono gli occhi verso i 10 o 14 giorni, lo svezzamento inizia a 3 o 4 settimane con pappe morbide. Sverminazioni a 2, 4, 6 e 8 settimane, prima vaccinazione verso le 6 o 8 settimane. Dalla terza settimana servono rumori, persone diverse, carezze, giochi e, quando possibile, un po' di prato con odori nuovi da esplorare. In Italia i cuccioli si cedono non prima dei 60 giorni, con microchip, iscrizione all'anagrafe, libretto sanitario e copia degli esami dei genitori.

- Occhi aperti a 10-14 giorni
- Rumori, persone, prato
- Sverminazioni a 2, 4, 6, 8 settimane
- Cessione non prima dei 60 giorni

LEZIONE 11 DI 16

Alimentazione

Crescita lenta e stomaco da proteggere



Il cucciolo di Bracco cresce tanto e in fretta: serve un alimento per cuccioli di taglia grande, 3 o 4 pasti fino ai 6 mesi, poi 2, senza integratori non consigliati dal veterinario. Una crescita troppo veloce affatica le articolazioni. Da adulto due pasti al giorno, mai uno solo abbondante. È un cane grande con il torace profondo: niente corse e giochi agitati subito prima e subito dopo il pasto. Le costole si devono sentire al tatto senza vedersi. Acqua fresca sempre.

- Cibo per cuccioli di taglia grande
- 3-4 pasti fino a 6 mesi, poi 2
- Niente corse dopo il pasto
- Costole che si sentono

LEZIONE 12 DI 16

Pelo, orecchie e movimento

Poca toelettatura, tanto movimento



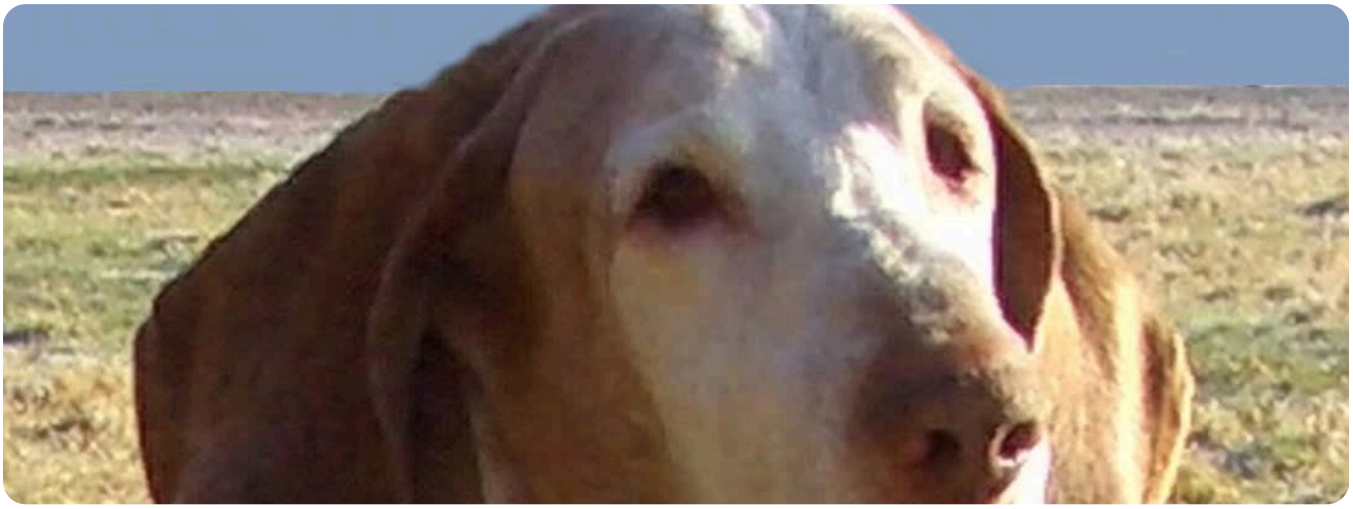
Il pelo corto si cura con un guanto di gomma una volta a settimana. Le orecchie lunghe e pendenti, invece, vanno controllate spesso, pulite e asciugate bene dopo la pioggia o il bagno, perché trattengono umidità. Controlla anche occhi, labbra e giogaia, e dopo le uscite in campagna cerca spighe e zecche tra le dita e nelle orecchie. Il Bracco ha bisogno di movimento vero ogni giorno: lunghe passeggiate al guinzaglio e corse libere solo in campagna dove è permesso o in un'area cani.

- Guanto di gomma 1 volta a settimana
- Orecchie pulite e asciutte
- Occhi e giogaia controllati
- Movimento vero ogni giorno

LEZIONE 13 DI 16

La salute

Articolazioni, orecchie e stomaco



Il Bracco è in genere un cane robusto, ma alcuni problemi vanno conosciuti. La displasia dell'anca e del gomito si controlla con le radiografie ufficiali dei riproduttori e con una crescita senza eccessi. Le palpebre possono rivolgersi verso l'interno o l'esterno, e le orecchie lunghe favoriscono le otiti. Come tutti i cani grandi con il torace profondo può soffrire di dilatazione e torsione dello stomaco: pancia gonfia, conati senza vomito e agitazione sono un'emergenza, corri dal veterinario.

- Displasia di anca e gomito
- Palpebre e otiti da controllare
- Pancia gonfia: emergenza
- Spighe e zecche dopo la campagna

LEZIONE 14 DI 16

Addestramento di base

Docile e sensibile: solo metodi gentili



L'addestramento inizia il giorno in cui il cucciolo arriva a casa. Il Bracco è docile e intelligente, ma molto sensibile: usa solo il rinforzo positivo, cioè premi, voce e gioco. Sgridate e strattoni lo bloccano e gli tolgono la voglia di collaborare. Sessioni brevi, 5 o 10 minuti. I primi comandi sono il nome, seduto, terra, resta, vieni e lascia. Per un cane da ferma conta tantissimo il richiamo, anche con il fischio, e la capacità di restare fermo quando glielo chiedi.

- Rinforzo positivo: premio, voce, gioco
- Nome · seduto · resta · vieni
- Sessioni di 5-10 minuti
- Richiamo anche al fischio

LEZIONE 15 DI 16

Ferma, caccia e prove di lavoro

Un naso alto e un trotto inconfondibile



Il Bracco cerca la selvaggina con un trotto ampio e veloce, la testa alta e il naso sopra la linea del dorso. Quando sente l'odore si blocca nella ferma e indica il punto, poi riporta con la bocca morbida. Chi ama questo lavoro può partecipare alle prove per cani da ferma. La caccia è regolata dalla legge 157 del 1992 e dai calendari delle regioni, e anche l'allenamento sulla selvaggina si fa solo nelle zone e nei periodi autorizzati. Senza caccia ama le lunghe camminate e i giochi di ricerca.

- Cerca al trotto, naso alto
- Ferma e riporto
- Prove di lavoro per cani da ferma
- Caccia: legge 157 del 1992

LEZIONE 16 DI 16

Le regole in Italia

Cosa dice la legge



Le regole da rispettare in Italia. Microchip e iscrizione all'anagrafe canina della tua regione, nei tempi che stabilisce, di solito entro i primi 2 mesi di vita. Cuccioli ceduti non prima di 60 giorni. Nei luoghi pubblici guinzaglio non più lungo di un metro e mezzo e museruola sempre con sé. Le orecchie non si tagliano mai e il taglio della coda a scopo estetico è vietato. La catena è vietata, maltrattamento e abbandono sono reati. Chi alleva lo fa come amatore o come impresa, secondo le regole della sua regione.

- Microchip + anagrafe canina
- Cuccioli ceduti non prima di 60 giorni
- Orecchie mai tagliate
- Taglio estetico della coda vietato

Importante. Questa guida è informativa e non sostituisce il veterinario né un istruttore cinofilo. Le regole su anagrafe, cessione e allevamento possono cambiare da regione a regione: verifica sempre con il tuo comune e la tua azienda sanitaria locale.

Crediti delle foto

- «Bracco italiano Polceveras.jpg» di Poggiwiki, CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Giotto BI.jpg» di Gábor Essösy, CC BY-SA 3.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Italian Brack Head.JPG» di Томасина, CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons
- «Bracco Italiano in Riga Head.JPG» di Томасина, CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons
- «Bracco Italiano in Riga.JPG» di Томасина, CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons
- «Bracco-orangeroan1.jpg» di Canarian, CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Bracco-orangeroan2.jpg» di Canarian, CC BY-SA 4.0, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Pisanello - Codex Vallardi 2429 r.jpg» di Pisanello, Public domain, da Wikimedia Commons
- «Dante Compatriota di Bonfini-1.jpg» di Labberté K.J., CC BY-SA 3.0, ritagliata, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Arno Compatriota di Bonfini.jpg» di Labberté K.J., CC BY-SA 3.0, ritagliata, immagine specchiata, da Wikimedia Commons
- «Bracco italiano 109.jpg» di Pleple2000, CC BY-SA 3.0, ritagliata, da Wikimedia Commons

Guide Allevamento CGFA

Videoguide, corsi e la scheda gratuita del tuo animale: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/
Realizzato da CGFA · www.citygraphnapoli.it